

“Le biblioteche non si fanno; crescono”

Augustine Birrell - *Obiter dicta* 1884.
(1850-1933)

Editing, progettazione e realizzazione grafica:

FLUXCAP - Roma

web: www.fluxcap.it – mail: info@fluxcap.it

Dello stesso autore

*Antonio Guastaferrò Pittore
(Terrae Sanctae Catharinae 1736-1771) (Roma 2002)*

*Dialogo su Guastaferrò - Pittore caterinese del XVIII sec.
(Ipotesi, puntualizzazioni ed altro) (Roma 2005)*

*La Baronìa di Risichillia, I Grimaldi e la fondazione
di un paese feudale della Sicilia centrale: Santa Caterina (Roma 2007)*

*I Fasci dei Lavoratori, il Consorzio agrario dei Florio e l'opera del Fascismo in Sicilia
- Uno studio sul social riformista Filippo Lo Vetere (1868-1931) (Firenze 2008)*

*I Cottone principi di Castelnuovo e di Villermosa
e Santa Caterina da paese feudale a Comune (Firenze 2009)*

*Cervelli in fuga - L'impegno scientifico di due medici siciliani ai
tempi del colera e dell'evoluzionismo di Darwin (Firenze 2010)*

Un Posto Meraviglioso (Firenze 2011)

*Odissea politica ed eventi sociali
a Santa Caterina Villarmosa dall'Unità al XX sec. (Firenze 2012)*

Calogero Rotondo

L'antica biblioteca caterinese "Pasquale Panvini"

(Storia, patrimonio, cataloghi e inediti - 1854-2013)

© 2014 Calogero Rotondo

Phasar Edizioni Firenze

I diritti di riproduzione e traduzione sono riservati

Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza autorizzazione scritta dall'autore.

Copertina: Fluxcap - Roma (Art Direction - Agenzia Web - Pubblicità)

ISBN 978-88-6358-234-5

Rotondo, Calogero <1950->

L'antica biblioteca caterinese "Pasquale Panvini": storia, patrimonio, cataloghi e inediti 1854-2013 / Calogero Rotondo. – [S.l.] : Phasar, 2014.

(Scarabelliana; 14)

1. Biblioteca comunale Pasquale Panvini <Santa Caterina Villarmosa>.

027.5458212 CDD-22 SBN Pal0265283

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Calogero Rotondo

**L'antica biblioteca caterinese
"Pasquale Panvini"**

(Storia, patrimonio, cataloghi e inediti -1854-2013)

Presentazione
di
Rosalba Panvini

Phasar Edizioni



Dedica

Dedico questa ricerca alla memoria del vero fondatore della biblioteca comunale di S.Caterina Villarmosa, l'emerito caterinese Luigi Pasquale Panvini, e a tutti gli amministratori e i funzionari del Comune di S.Caterina Villarmosa che dal 1867 al 2013 si sono adoperati a vario titolo per la nascita, la riapertura, la riorganizzazione e la gestione della Biblioteca. Per tutti gli studenti universitari e delle scuole di S.Caterina e i Caterinesi tutti, auspico la riscoperta del pregiato patrimonio librario, in particolare del *Fondo antico ed ex Panvini*, della Biblioteca, che come tutte le biblioteche è luogo di fruizione del sapere e, soprattutto, fonte di consapevolezza della gente e di educazione al desiderio della conoscenza, perchè come ci tramanda Socrate *"Esiste un solo bene, la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza"*.



Indice

Un libro di C.Rotondo per la collana “Scarabelliana” di A.Vitellaro	5
Presentazione di Rosalba Panvini	15
Premessa	21
Capitolo I La libreria claustrale dei Cappuccini di S.Caterina, l’inaugurazione della biblioteca “P.Panvini” e il declino nel contesto storico di fine Ottocento (1854-1899)	23
Capitolo II La biblioteca “P.Panvini” dal XX secolo ad oggi: vicende e sviluppo (1900-2013)	55
Capitolo III Il patrimonio librario della biblioteca “P.Panvini”: Fondo antico, Fondo ex Panvini, Sezioni, Collezioni e Donazioni (1868-2013)	97
Capitolo IV I beni artistici antichi e moderni della biblioteca “P.Panvini” (1830-2013)	163
Capitolo V Le biografie di Luigi Pasquale Panvini e di Pietro Antonino Guastaferro	177
Catalogo delle cinquecentine	205
Conclusioni, prospettive e postfazioni	305
Appendice documentaria	319
Bibliografia, fonti d’archivio e sitografia	345
Indici	361
Ringraziamenti	371



Premessa

Vivendo in un periodo di cupa crisi culturale e in una società in cui il senso della coscienza della memoria storica, la lettura dei libri e la conoscenza dei Saperi sono in crescente declino, il libro che proponiamo *“L’antica biblioteca caterinese “Pasquale Panvini”, (Storia, patrimonio, cataloghi e inediti - 1854-2013)”*, potrebbe sembrare come fare “un viaggio senza meta” in un mondo appannato; tuttavia, noi pensiamo che, dove la storia, la conoscenza e la cultura sono offuscate, prospettare un percorso conoscitivo nel mondo dei Saperi sia utile; infatti, crediamo che il sapere, da sempre valore non negoziabile, se ampliato possa essere fruttuoso per bonificare, per quanto possibile, anche nelle piccole realtà locali, il vuoto culturale che la globalizzazione ha prodotto nella società contemporanea.

Dopo 143 anni dalla nascita della biblioteca “Panvini”, come per il 150° anniversario della nascita della biblioteca “Luciano Scarabelli” di Caltanissetta, celebrato nel 2012 dalla “Società Nissena di Storia Patria”, anche noi, con questo lavoro di ricerca e studio, intendiamo riportare alla luce il lungo percorso della storia della biblioteca comunale “P.Panvini” di S.Caterina Villarmosa e far conoscere i “tesori” del suo ricco e variegato patrimonio librario e storico-artistico, con l’augurio che, costituendo le biblioteche da sempre una fonte di storia, di memorie antiche e moderne, si possa, attraverso l’Istituzione di appartenenza, il Comune di S.Caterina Villarmosa, e la collaborazione della Comunità caterinese, rilanciare il ruolo istituzionale della Biblioteca e le potenzialità culturali che essa offre e deve continuare ad offrire per gli studi, per le ricerche e per le attività socio-culturali.

La biblioteca “Panvini”, ubicata dal 1995 in piazza Garibaldi nella sua nuova sede, l’ex “Legato Scuole Castelnuovo”, costruito nel 1852 per volontà testamentaria dell’ultimo principe di S.Caterina, Carlo Cottone, per la lunga storia e per il patrimonio librario antico e moderno che possiede, rappresenta un’istituzione culturale pubblica importante ma poco conosciuta.

Inaugurata e intestata nel 1871 all’illustre medico caterinese monsignore Pasquale Panvini, la biblioteca ancora oggi nel *Fondo antico* e *ex Panvini* conserva numerosi volumi, editi dal Cinquecento all’Ottocento, e il prezioso dipinto “La Lucrezia” del caterinese pre-neoclassico del ‘700 Pietro Antonino Guastaferrò.

Tuttavia, a questa prestigiosa Biblioteca e al suo patrimonio, il cui nucleo originario discende dalla libreria personale di Panvini e dalla ex libreria claustrale

del soppresso Ordine conventuale dei PP. Cappucini di S.Caterina, non sono mai stati dedicati studi e ricerche sulla ricostruzione, dalla nascita ad oggi, delle varie vicende che ne hanno favorito la crescita e lo sviluppo della sua funzione istituzionale non solo di deposito della memoria collettiva caterinese ma anche di luogo di studio e ricerca dei Saperi.

Con questa monografia, corredata da documenti d'archivio inediti e arricchita dalle biografie del medico fisico, letterato e naturalista Pasquale Parvini e dell'artista Pietro Antonino Guastaferrò, si intende dare un contributo per far conoscere il patrimonio bibliografico antico e moderno della Biblioteca, il dipinto del Guastaferrò e, in particolare, le Cinquecentine il cui Catalogo, da noi curato e commentato, vuole essere, per gli studiosi e non del libro antico, uno strumento per fare scoprire aspetti, forse sopiti, ma non perduti della ricchezza di queste opere del Cinquecento, di cui questo nostro libro intende divulgare il valore nonché il pensiero dei relativi autori per trasmettere alle nuove generazioni i valori morali e sociali dei pensatori classici; "Coltivare conoscenza per raccogliere sapienza".

Il patrimonio dei beni culturali che ogni Comunità possiede e custodisce, anche nelle biblioteche, è un valore in sé e una risorsa pubblica, primaria e non superflua, su cui occorre investire e renderla fruibile in quanto sono i fruitori che, devono essere valorizzati in una società piena di contraddizioni, in crisi di amore per i Saperi e carente di progetti culturali.

Per questi motivi questo nostro libro nasce da una duplice esigenza: da una parte, quella di finalizzare gli sforzi della ricerca verso un progetto di politica culturale da proiettare nel tempo; dall'altra dall'amore per la conoscenza utile a tutti e che – in specie per noi – s'è tradotto in un decennio di attività di ricerca e di pubblicazione di numerosi libri.

È per scoprire meglio questa antica biblioteca, cui con questa nostra ricerca diamo la "cittadinanza storica", che prospettiamo, nei capitoli che seguono, il percorso storico e il patrimonio librario ed artistico che essa possiede, con l'auspicio di potere ravvivare la memoria del fondatore e di chi la istituì, e di offrire ai contemporanei e ai posteri un libro che riteniamo proficuo per conoscere e vivere la Biblioteca, rivalutando il concetto di fruizione dei beni bibliografici e artistici e correggendo quello "abusato" di valorizzazione, che riteniamo sbagliato.

CR

Buona lettura

Roma 15 dicembre 2013